



Carcare, lì 01.02.2016

Circolare n° 42

Oggetto: Nuove modalità di comunicazione delle dimissioni e delle risoluzioni consensuali.

Il Decreto 15 dicembre 2015, emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, definisce la nuova procedura da seguire in caso di dimissioni o di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

Dal momento della sua entrata in vigore, la suddetta procedura sarà la sola ritenuta valida; tutte le procedure precedenti non saranno più utilizzabili.

Cosa accadeva in precedenza

Il lavoratore tramite la procedura di **convalida** confermava la propria volontà di dimettersi, manifestata in precedenza tramite una comunicazione al datore di lavoro. Tale procedura è da considerarsi un procedimento aggiuntivo e confirmatorio dell'atto unilaterale recettizio delle dimissioni.

Cosa succederà dal 13 marzo 2016

Il lavoratore che intende dimettersi è obbligato ad utilizzare, come **unico ed esclusivo canale di comunicazione**, la procedura telematica. Nessuna altra procedura sarà, pertanto, ritenuta valida ai fini della rescissione del rapporto di lavoro.

Restano, invece, escluse dalla nuova procedura:

- Le dimissioni e le risoluzioni consensuali di rapporti di lavoro domestico,
- Le dimissioni rese presso la Direzione territoriale del lavoro da parte delle lavoratrici in maternità.

Conferma dimissioni dei genitori lavoratori durante il periodo protetto

La Legge 92/2012 (c.d. Legge Fornero) prevede che la risoluzione consensuale del rapporto o la richiesta di dimissioni presentate dalla lavoratrice, durante il periodo di gravidanza, e dalla lavoratrice o dal lavoratore durante i primi tre anni di vita del bambino o nei primi tre anni di accoglienza del minore adottato o in affidamento, o, in caso di adozione internazionale, nei primi tre anni decorrenti dalle comunicazioni di cui all'articolo 54, comma 9, devono essere convalidate dal servizio ispettivo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali competente per territorio.

A detta convalida è sospensivamente condizionata l'efficacia della risoluzione del rapporto di lavoro.

Di seguito, cerchiamo di fare un quadro schematico del contenuto del Decreto, in attesa dei futuri approfondimenti e chiarimenti.

A partire dal 13 marzo 2016 entrerà in vigore la nuova procedura di comunicazione delle dimissioni e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

In base a quanto previsto dal Ministero del lavoro, la nuova procedura dovrà articolarsi nei seguenti punti:



Autenticazione

- Registrazione sul portale ClicLavoro,
- Richiesta del PIN Inps.

Tali informazioni non sono necessarie se la procedura verrà effettuata presso un soggetto abilitato:

- Patronato,
- Organizzazione sindacale,
- Ente bilaterale,
- Commissione di certificazione.

Compilazione del modulo

Tramite il portale lavoro.gov.it sarà possibile accedere:

- Al form on-line per la trasmissione della comunicazione,
- Alla pagina di ricerca e selezione di una comunicazione, per l'invio di una revoca.

Invio del modulo

Nell'ultima fase sarà possibile:

- In caso di adempimento eseguito tramite soggetto abilitato, procedere alla firma digitale del modulo,
- Procedere alle dimissioni/risoluzioni o alla revoca degli stessi,
- Procedere alla trasmissione del modulo compilato e sottoscritto. Il datore di lavoro riceverà il modulo al proprio indirizzo di posta elettronica certificata; anche la Direzione territoriale del lavoro avrà la possibilità di consultare il modello.

Informazioni contenute nel modulo

Il portale richiede all'utente di fornire le informazioni necessarie a risalire al rapporto di lavoro e, quindi, alla comunicazione di avvio/proroga/trasformazione/rettifica più recente.

Per ottenere tali informazioni sarà sufficiente:

- Inserire il codice fiscale del datore di lavoro se il rapporto è iniziato dopo il 2008,
- Compilando le sezioni 2 e 3 nel caso in cui il rapporto è iniziato prima del 2008.

La sezione 4 deve sempre essere compilata a cura del lavoratore, mentre la sezione 5 è aggiornata automaticamente con i dati in possesso del sistema informatico del Ministero.

Per ciascun modulo salvato vengono attribuite due informazioni identificative:



Studio Nicco
Consulenza del lavoro e gestione del personale

1. Un codice identificativo con uno specifico e predeterminato formato,
2. La data di trasmissione – marca temporale – corrispondente alla data di sistema rilevata al momento del salvataggio del modulo.

Lo studio rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Studio Nicco